



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
V DOMENICA DI PASQUA – 28 aprile 2013

Liturgia della Parola: *At 14,2-27; Ap 21,1-5; Gv 13,31-33.34-35*

La preghiera: *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

La porta della fede aperta ai pagani. (*At 14, 21-27*) La prima lettura della messa, dal libro degli Atti degli Apostoli, racconta il ritorno di Paolo e Barnaba dal loro primo viaggio missionario. Sono partiti da Antiochia di Siria, la Chiesa dove ormai risiede Pietro, "affidati alla grazia di Dio" e alla forza del Vangelo. La missione, pur osteggiata in tanti modi, ha dato i suoi frutti soprattutto in mezzo ai pagani. Paolo e Barnaba si sono anche preoccupati di dare solidità alle piccole comunità che si sono formate "designando alcuni anziani" con il compito di guidarle. Al loro ritorno tutta la Chiesa di Antiochia si riunisce: è come una grande celebrazione dove ci si confronta tutti insieme ringraziando Dio per quello che "ha fatto attraverso loro" e prendendo atto tutti insieme che la porta della fede è aperta a tutti, anche ai pagani. Queste è l'umile inizio. La seconda lettura della messa, tratta dal libro dell'Apocalisse, ci fa vedere quella che sarà la fine o come è più giusto dire il *compimento*: non deve mai abbandonarci questa visione ultima o escatologica del nostro cammino: la Gerusalemme nuova che discende dal cielo: i cieli nuovi e la terra nuova dove Dio sarà con noi. "Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro" (*Ap. 21,2-5*).

Il testamento di Gesù. (*Gv 13,31-35*) Il brano di Vangelo che la liturgia ci propone è introdotto da una breve annotazione storica: Gesù inizia a parlare dopo che *Giuda è uscito dal cenacolo*. Le parole del Signore sono apparentemente strane e incomprensibili. Dice: "Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato..." Ma dove si manifesta questa gloria? I grandi personaggi della storia, i grandi condottieri hanno sempre legato il loro trionfo, la loro gloria, alle grandi vittorie. I vari archi di trionfo eretti da Costantino o da Tito vogliono immortalare queste vittorie. Ma qui siamo davanti al tradimento di Giuda e alla crocifissione che ne seguirà.



L'arco di trionfo di Gesù è la croce. Sì! È questo l'atto più grande e più luminoso della redenzione: è questo *l'atto di amore*, il dono di sé che salva il mondo.

Proprio il momento in cui si rivela l'infedeltà dell'uomo è anche il momento in cui si rivela la sua gloria, la sostanza stessa di Dio: il suo amore. Amore assolutamente gratuito e totale. Amore, che si riconosce addirittura nel momento del tradimento da parte dell'Amico. È proprio ora che Gesù ci lascia il suo testamento. *Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

Testamento e comandamento. Questo testamento è anche un comandamento: non si può sottrarsi. Riguarda la nostra identità cristiana. *Da questo vi riconosceranno...* Comandamento nuovo, di una novità radicale, capace di rinnovare tutto, di far nuove tutte le cose. Questo è l'amore che ci rinnova, dice S. Agostino, che rinnova anche tutti i popoli e che, di tutto il genere umano, sparso sulla terra, forma un popolo nuovo, quello l'evangelista vide scendere dal cielo: "Vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo." Alla Chiesa di Cristo viene chiesta la testimonianza della carità. Non tanto la carità materiale ma la carità che è preoccupa-

zione spoglia di secondi fini, che è amore per l'uomo in quanto è creatura salvata da Dio indipendentemente da tutte le altre distinzioni. Quando questa carità è pura, assolutamente disinteressata, assolutamente abbandonata alla propria potenza, allora la presenza di Dio è dato di esperienza". (Balducci)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Nella sala san Sebastiano accanto la Pieve è allestita la mostra del pittore Karen/Birmano Maung Maung Tinn, presentatoci dalla dott.sa Elisabetta Leonardi. Si possono anche acquistare i calendari illustrati e delle cartoline per sostenere il suo lavoro.

La questua davanti chiesa...

Con un po' di amarezza e imbarazzo condivido il disagio che si sta creando sotto il loggiato e nei pressi, durante le messe. Due domeniche fa, mi sono trovato a dover far intervenire i Vigili Urbani per l'insistenza e l'aggressività con cui alcuni degli indigenti che si trovano a mendicare (ce ne erano almeno 6 presenti in tutto!) chiedevano l'elemosina. Domenica scorsa alcuni parrocchiani hanno assistito ad un alterco dovuto a dei presunti "diritti di posto", dove è uscita vincente solo la prepotenza. Crediamo sia necessario ricordare loro che esistono altri canali per farsi aiutare, -anche dalla parrocchia- oltre quello di tendere la mano a chi viene alla messa. Pertanto -rispettando ovviamente la libertà di ciascuno - mi piacerebbe che ci impegnassimo a trovare altri modi per aiutare questi nostri fratelli, cominciando anche però a non dare loro soldi. Si accettano consigli.

Grazie, Don Daniele.

† I nostri morti

Battistini Franco, di anni 83, via Garibaldi 200; esequie il 22 aprile alle ore 15,30.

Cresci Simonetta, di anni 61, via Lazzarini 29; esequie il 23 aprile alle ore 9,30.

Biagiotti Anna, di anni 75, via Battilana 52; esequie il 25 aprile alle ore 8,30.

Cioni Olgarita, di anni 91, viale Machiavelli 70; esequie il 27 aprile alle ore 9,30.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio riceveranno il Battesimo Vanessa Rinaldi, Dafne Meli, Alessio Banci, Manuel Butelli.

Per la vita: O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna.

IN SETTIMANA

Mercoledì 1° maggio: s. Giuseppe lavoratore, Festa civile del lavoro. **NON C'È** messa al mattino alle 7.00 ma alle 9.30.

Alle 21.00, in Pieve, Rosario Meditato.

Venerdì 4 maggio, primo venerdì del mese; esposizione del SS. Sacramento ed **ADORAZIONE EUCARISTICA** dalle 9,30 alle 18.

Solennità di Maria Riparatrice

Giovedì 2 maggio Festa Titolare della Congregazione delle Suore di Maria Riparatrice. (via XIV luglio - dietro la ASL)

8.10 Celebrazione delle Lodi

8.30-11.30

15.00-17.15

Adorazione Eucaristica

17.15 Rosario

18.00 Concelebrazione Eucaristica

Adorazione Eucaristica mercoledì 1° maggio
guidata da d. Stefano Grossi - ore 21-22

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è il mese per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. In modo particolare si predilige la **preghiera del Rosario**. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**.

Inizio del mese di maggio con la **recita del rosario in Pieve, Mercoledì 1 maggio - ore 21**.

Pubblichiamo l'elenco di alcuni luoghi di ritrovo per la preghiera del rosario. Se ce ne fossero altri dateci notizia:

✓ nella cappella di san Lorenzo al Prato, **ogni giorno da lunedì a sabato alle ore 15.00**

✓ Dalle **Suore di Maria Riparatrice: ogni giorno alle ore 18.00; il venerdì solo alle ore 21.00, guidato dal gruppo Unitalsi**

✓ Nella Cappella della scuola "Alfani": **da lunedì a venerdì alle ore 21, dal 6 maggio.**

✓ Il **martedì** alle 21.00 - in **via Mazzini, 20**

✓ il **giovedì**, alle 21- *nell'orto di Cioni*, in via della Tonia.



S. Maria a Morello

Domenica 5 maggio

ore 15,30

inaugurazione del **percorso didattico/ gioco dell'oca: "Legami futuri"**.

Il percorso sarà introdotto da un piccolo spettacolo a tema.

La giornata prevede anche:

ore 12.00 – s, Messa e a seguire benedizione del tabernacolo della Madonna

ore 13.15 – Pranzo (primo preparato alla casa, secondo a sacco)

Per ulteriori info chiamare Elisa 3333717644.

In caso di mal tempo, l'inaugurazione sarà rimandata ad altra data.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

II media. Si ricorda il pellegrinaggio a La Verana il prossimo 1° maggio.

IV elementare. Il prossimo incontro di sabato, bambini e genitori sarà **sabato 4 maggio**. Si ricorda la gita al Trasimeno il 1° Giugno.

SABATO INSIEME

SABATO 4 MAGGIO

per tutti i bambini e ragazzi

pomeriggio di animazione e

SPETTACOLO TEATRALE

(a cura del gruppo scout)

Oratorio estivo

Il Consiglio dell'oratorio ha cominciato a pensare alla programmazione dell'attività estiva. In particolare riguardo alle settimane di Oratorio Estivo. I tradizionali Centri Estivi proposti dall'oratorio in convenzione con il Comune attraverso Sestoidee, dovranno subire quest'anno una profonda revisione. Non sarà possibile garantire lo stesso servizio degli scorsi anni, né sul numero dei partecipanti, né sul periodo. Anche causa di alcuni lavori di ristrutturazione in ponte, per la prossima estate non avremo gli stessi spazi a disposizione. Probabilmente non potremo effettuare la convenzione, che prevede il rimborso quote per le famiglie indigenti e altre agevolazioni. Si sta delineando dunque l'idea delle solite settimane estive in oratorio in uno stile meno ufficiali, a cui si accede attraverso il canale del catechismo o delle altre attività in-

vernali oratoriali. Ci sembra la soluzione di maggior buon senso. In realtà ancora non abbiamo preso decisioni definitive, ma si avvisa per tempo, perché in particolare le famiglie che non sono della parrocchia e che hanno sempre frequentato le nostre settimane, possano rivolgersi al momento opportuno ad uno degli altri Centri Estivi organizzati dalle associazioni del territorio in convenzione col Comune. È chiaro che si può fare solo quello che si riesce a fare: specialmente avendo la custodia di tanti minori, non ci pare il caso di tirare la corda o rischiare sulla loro pelle.

Le iscrizioni verranno effettuate in due tempi:

Una **pre-iscrizione** con le seguenti modalità :

- Bambini che frequentano il catechismo. A partire dal 29Aprile **rivolgendosi al Catechista**

- Bambini che frequentano regolarmente il Sabato Insieme e **NON** il catechismo, e i bambini che frequentano Dopo Scuola e Scout, e **non** il catechismo, Sabato 4 Maggio presso la Segreteria.

- Bambini che frequentano l'Associazione Me-te e **NON** il catechismo, presso gli educatori dell'associazione

La conferma e il pagamento della caparra avverranno fra il 20 e 24 maggio e le modalità ed il giorno verranno comunicate alla pre-iscrizione.

Settimane di Oratorio Estivo 2013

Prima settimana	Dal 10 al 14 Giugno
Seconda Settimana	Dal 17 al 21 Giugno
Terza Settimana	Dal 24 al 28 Giugno
Quarta Settimana	Dal 1 al 5 Luglio
Gestite da M&te	Dall'8 a fine Luglio

Campi Scuola alla Canonica di Morello

Elementari (III, IV e V)	Dal 16 al 21 Giugno
Elementari (III, IV e V)	Dal 23 al 28 Giugno
Elementari (III, IV e V)	Dal 30 al 5 Luglio

Ci si riserva l'eventuale annullamento dei campi con l'automatico trasferimento dell'iscrizione alle settimane di oratorio estivo)

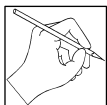
Prezzi dell'oratorio

Quota Settimana Euro 45.00	Entrata Anticipata: Euro 10.00	Gite € 25.00/30.00
----------------------------	--------------------------------	--------------------

Camposcuola medie (I-III)	14 -20 luglio	Redagno (Alto Adige)	Euro 210
Campo lavoro adolescenti (I e II superiore)	14-20 luglio	L'Aquila Abruzzo	Riferimento educatori dopo cre-sima. Costo da definire
Campo giovanissimi-giovani (dalla III superiore i su)	5-8 agosto	Campo Libera a Scampia (NA)	

Vacanza in montagna per Famiglie dal 17 al 24 Agosto a Sauze d'Oulx in Val di Susa

Sono aperte le iscrizioni dal 7 aprile 2013 fino a esaurimento posti. Per informazioni: in archivio parrocchiale o allo 055 4217853 o per mail. a famigliepieve@gmail.com.



APPUNTI

Raccogliamo dal Il Messaggero, quotidiano romano un articolo di Franca Giansoldati che parla di

Emergenza caritas con grida di allarme che mettono a dura prova le strutture del volontariato cattolico.

Emergenza Caritas, più poveri meno fondi

Dalle Alpi alla Sicilia la situazione non cambia di molto: l'esercito dei poveri è lievitato al punto da mettere a dura prova persino le strutture cattoliche. Le Caritas segnano un più 16,7% delle richieste e fanno fatica ad andare avanti, anche se dai freddi numeri non sempre si riesce ad avere un quadro esaustivo della disperazione sociale. Senza interventi strutturali il perdurare della crisi rischia di stritolare quella formidabile rete che finora non solo aveva retto ma era riuscita a far fronte alle burrasche, provvedendo alle fasce più deboli. Ormai nelle mense parrocchiali non si incontrano più solo gli stranieri o i senza tetto, ma famiglie "normali" soffocate dai debiti, dalla mancanza di lavoro, anche da una malattia improvvisa. Tra tutte le regioni italiane quella messa peggio è probabilmente la Campania dove nelle mense stanno venendo meno le riserve alimentari. «Dire che siamo sull'orlo dell'abisso, del precipizio è poco» afferma don Vincenzo Federico, delegato regionale Caritas Campania. «Le Caritas sono al tappeto ma sembra che sia calata una strana rassegnazione». La Chiesa attinge ai fondi dell'8 per mille ma diverse realtà istituzionali, come Comuni e Regioni, sono inadempienti e non pagano da tempo servizi sociali convenzionati. Alcuni giorni fa il cardinale Sepe ha denunciato che «gli istituti religiosi e le Caritas parrocchiali sono allo stremo». Basti pensare che il Comune di Napoli è inadempiente per 80 milioni di euro nei confronti di case famiglia, strutture sociali, comunità di minori e per anziani. «L'elenco delle strutture cattoliche che in questo contesto continuano ugualmente ad erogare servizi è lungo. Sono migliaia gli operatori che vengono a lavorare praticamente gratis. Nel salernitano, per esempio, c'è un centro diurno per disabili dove gli

operatori non vengono pagati dal 2012» aggiunge don Vincenzo.

L'orlo del fallimento del sociale si avvicina e viene misurato quotidianamente per via dei brutali tagli al welfare, dei cali di donazioni da parte dei privati, o delle riduzioni di offerte. Qualche esempio di una situazione che si è aggravata parecchio negli ultimi sei mesi: «Ci sono famiglie che tolgono gli anziani dai pensionati per non potere più far fronte alle rette, genitori che rimandano le cure dentistiche dei figli, nuclei dove non lavora più nessuno da tempo e che hanno ripreso a coltivare i cosiddetti orti di guerra per garantirsi almeno la sopravvivenza». Al Nord la situazione non è più rosea. Nella piccola realtà lombarda di Crema «un terzo dei richiedenti è costituito da famiglie che prima non avevano mai chiesto aiuti» snocciola i dati Claudio Daghetti, responsabile diocesano. Ci sono divorziati ma anche single. «La crisi sta disgregando anche le stesse famiglie andando ad incidere direttamente sulle relazioni familiari». A soffrire sono coloro che hanno anziani a carico ma con redditi insufficienti perché magari in cassa integrazione oppure perché lavoratori impiegati saltuariamente o in nero. In Liguria la musica non cambia. I pacchi alimentari faticano ad arrivare. L'Osservatorio nazionale della Caritas ha suddiviso in cinque tipologie di persone a forte rischio di esclusione sociale che si sono avvicinate per disperazione alle strutture cattoliche: ci sono gli adulti, di età tra i 40 e i 50 anni, disoccupati dopo una vita di lavoro regolare; i giovani adulti costretti a cambiare continuamente lavoro e mansione; i piccoli imprenditori spazzati via dalla crisi; gli anziani con a carico figli e nipoti disoccupati; e infine gli immigrati regolari, ex utenti della Caritas che ritornano a chiedere aiuto. Insomma, sintetizzano alla Cei, «il profilo medio si sta riavvicinando ai modelli di povertà estrema del passato». Dal IV Censimento nazionale dei servizi socio assistenziali cattolici che operano in accordo con gli enti pubblici emerge una diminuzione delle strutture convenzionate, dal 32,7% del 1999 al 18% del 2009. Mense, centri di erogazione di beni primari, di assistenza residenziale per i senza fissa dimora, per gli immigrati, o le fondazioni anti usura ne hanno fatto le spese. Morale: «Si tratta di un vero e proprio bollettino di guerra fatto di numeri ma riguardante la vita di milioni di persone». Il grido del cardinale Sepe è condiviso dalla Chiesa: «I poveri muoiono, fate presto»